



Archivio Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati" – I Fondi

ARIALDO BANFI (1913-1997)

Bb. 11, fasc. 35, opuscoli 16, volumi 7 (1944-1995). Elenco di consistenza.

Biografia

Arialdo Banfi nacque a Milano il 7 marzo 1913. Avvocato, antifascista, fu tra i dirigenti del movimento 'Giustizia e libertà' e del Pd'A. Dal 1941 al 1943 fu tenente addetto ad un reparto che operava in zona di "guerra non guerreggiata", prima in Sicilia poi nelle zone di occupazione italiana in Francia. Fra i diffusori del manifesto federalista europeo scritto da Rossi e Spinelli, partecipò, nel 1943 a Milano, al congresso di fondazione del Mfe. Dopo l'armistizio si dedicò all'organizzazione della Resistenza e del movimento partigiano in Val Pellice (Torino). Arrestato nel maggio del 1944, fu trasferito a Milano nel carcere di San Vittore, dal quale riuscì a fuggire con l'aiuto di Sergio Kusmann, che lo tenne nascosto finché, con nuovi documenti poté raggiungere Sale, in provincia di Alessandria, dove assunse il comando delle formazioni "Giustizia e Libertà" con il nome di battaglia di 'Ambrogio'. Arrestato nuovamente a Biella nel novembre 1944, riuscì ancora una volta a fuggire. Durante l'insurrezione fu uno dei comandanti delle formazioni GL a Torino. Nell'immediato dopoguerra fu segretario del Pd'A a Milano. Nel 1945 ne assunse la segreteria organizzativa nazionale. Nel 1947 entrò nel Psi. Partecipò alle elezioni del 1953 per il Senato. Fu eletto sempre senatore per il Psi nel collegio di Rho nel 1958 e nel 1963 e nel collegio di Milano nel 1968. Ha fatto parte del primo governo Moro come sottosegretario agli Affari esteri. È stato membro dell'esecutivo e del direttivo della federazione socialista di Milano e componente del comitato direttivo del gruppo parlamentare. Ha ricoperto l'incarico di vicepresidente dell'Anpi nazionale e di presidente della Fir. È morto a Milano il 7 giugno 1997.

BIBLIOGRAFIA:

- Gli ex parlamentari della Repubblica, Roma, La navicella, 1985, p. 74, sub voce;
- E.A.R, vol. I, p. 234, sub voce;

- BANFI, Diario 1945-1947, a cura di L. MERCURI, in "Annali dell'Istituto Ugo La Malfa", I, 1985, 547-580;
- P.I., vol. XIX. Milano, Cei, 1992, p. 435, sub voce;
- Arialdo Banfi: Una vita attraverso la storia, a cura di A. RAGUSA, Manduria-Bari-Roma, Piero Lacaita editore, 2000.

Le carte Banfi, importante segmento documentario dell'ampio archivio del politico, sono giunte alla Fondazione Turati nel corso del 1999, per donazione dei figli Andrea e Silvia. Il fondo si trova in attesa della dichiarazione di notevole interesse storico della Sovrintendenza archivistica per la Toscana.

DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

La documentazione attualmente acquisita consta di 11 buste contenenti in grande prevalenza scritti, materiali di lavoro e rassegna stampa soprattutto di argomento resistenziale.

Corrispondenza, fasc. 1 (1964-1992)

Lettere personali indirizzate all'avvocato ed anche a sua moglie.

Scritti, bb. 2, fasc. 15, opuscoli 16(1945-1993)

Raccolta di scritti editi e inediti sia nella forma di appunti manoscritti e note dattiloscritte su argomenti politici vari in particolare sul sistema dei partiti politici italiani, sull'Europa e sui paesi del Mediterraneo, sulla situazione politico organizzativa del Partito d'Azione nell'Italia del 1945; sia come testi a stampa, o comunque in redazione definitiva, di discorsi di taglio commemorativo quali in occasione dell'eccidio di Marzabotto, oppure sulla figura di Riccardo Lombardi, o interventi a convegni del Mfe o della Fir, di cui Banfi era presidente quali l'incontro internazionale degli esponenti della Resistenza europea.

Documentazione Istituto affari internazionali, fasc. 4 (1965-1992)

Materiali a stampa o ciclostilati fra cui si segnalano alcuni numeri del "Bollettino Iai" ed i fascicoli della rivista "L'Italia nella politica internazionale", oltre che estratti a stampa con saggi specifici.

Documentazione Associazione nazionale partigiani d'Italia, bb. 2, fasc. 1, volumi 7 (1951-1995)

Inviti ufficiali, comunicati dattiloscritti, documenti programmatici del comitato nazionale Anpi, ritagli di stampa e note di cronologia generale rilegati in volume.

Documentazione sulla Resistenza, bb. 2, fasc. 6 (1944-1992)

Documentazione ascrivibile in larga parte alla presidenza di Banfi della Fir, con inviti, programmi di convegni, documenti relativi a riunioni del Bureau della Fir, e pubblicazioni promosse dalla stessa Federazione spesso prefate dallo stesso Banfi. Le carte contengono poi anche dattiloscritti con sentenze di procedimento penale contro alcuni partigiani e gli atti del secondo congresso internazionale di Storia della Resistenza, Milano 26-29 marzo 1961.

Documenti politici, fasc. 4

Documenti della federazione socialista milanese, in relazione alla elezione a deputato dello stesso Banfi, e della direzione nazionale del Psi, oltre volantini e comunicati politici del movimento operaio e studentesco.

Fotografie, fasc. 2

Riproduzioni fotografiche del ritratto di Banfi realizzato da Renato Guttuso, foto di famiglia e di incontri politici.

Documentazione in copia, fasc. 1

Sono state acquisite in copia alcune tessere di Banfi come volontario di Giustizia e libertà, o come appartenente del Cln Comando militare regionale piemontese e del Comando XIX corpo d'armata, oltre a lettere e fotografie.

Materiali a stampa, bb. 3

Rassegna stampa di argomento politico vario e raccolte lacunose di quotidiani nazionali e periodici, fra cui si segnalano "Il Compagno" e "L'Avanti della domenica".